



Rendiconto 2015 - Assestamento 2016

A.C. 3973, A.C. 3974

Dossier n° 477/0/3 - Schede di lettura - Profili di interesse della III Commissione Affari esteri
 27 luglio 2016

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3973	3974
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2015	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2016
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	10	4
Date:		
presentazione:	11 luglio 2016	11 luglio 2016
assegnazione:	15 luglio 2016	15 luglio 2016
Commissioni competenti:	III Affari esteri	III Affari esteri
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2015

Il conto consuntivo del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale - Lo stato di previsione del MAECI

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri per l'anno finanziario 2015, di cui alla **legge di bilancio 23 dicembre 2014, n. 191**, recava le seguenti dotazioni iniziali:

(milioni di euro)

Previsioni iniziali	L. 191/2014	
	<i>competenza</i>	<i>cassa</i>
Parte corrente	2.128	2.128
Conto capitale	43,3	43,3
TOTALE	2.171,3	2.171,3

Con le previsioni assestate per il 2015 la dotazione iniziale di competenza è stata elevata di 254,5 milioni di euro, pari all'11,72 per cento delle previsioni iniziali, mentre le autorizzazioni di cassa sono state incrementate di 265,8 milioni (12,24 per cento delle previsioni iniziali). Le previsioni assestate venivano a definirsi come segue:

(milioni di euro)

Assestamento 2015		
	<i>competenza</i>	<i>cassa</i>
Parte corrente	2.378,5	2.389
Conto capitale	47,3	48,1
TOTALE	2.425,8	2.437,1

Dal rendiconto per il 2015 (ddl A.C. 3973) risultano nel complesso le seguenti spese, che tengono conto degli impegni maturati nell'ultima parte dell'anno:

(milioni di euro)

Rendiconto 2015		
	competenza	cassa
Parte corrente	2.564,6	2.614,6
Conto capitale	51,6	50,8
TOTALE	2.616,2	2.665,4

Per quanto concerne **le variazioni - negli stanziamenti di competenza** - tra le previsioni di bilancio per il 2015 e quelle definitive in sede di rendiconto, queste ultime si discostano quindi dalle prime per un **aumento complessivo di 444,9 milioni**, pari al **20,49 per cento** delle previsioni iniziali.

Le **più importanti variazioni di competenza** interessano la Missione più rilevante, ovvero la **Missione n. 4** (L'Italia in Europa e nel mondo), che ha registrato un **incremento di 428,4 milioni** di euro.

Tra gli **11 Programmi** in cui si ripartisce lo stanziamento della Missione n. 4, quello interessato dalla maggiore variazione è il **Programma 4.2** (Cooperazione allo sviluppo), che ha registrato un **aumento di 217,1 milioni**. Tra i capitoli del Programma 4.2 si segnalano:

- il cap. 2180 (Contributi volontari alle Organizzazioni internazionali, nonché alle Banche e Fondi di sviluppo), +108,4 milioni;
- il cap. 2182 (Finanziamenti gratuiti per studi e assistenza tecnica volti anche ad ostacolare la produzione della droga), +76,5 milioni;
- il cap. 2183 (Finanziamenti a titolo gratuito per far fronte a calamità, per la lotta alla fame e alle carenze igienico-sanitarie), +14,5 milioni;
- il cap. 2181 (Contributi alle ONG idonee), +9,8 milioni di euro.

Si ricorda comunque che a seguito della legge 125/2014, recante disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, l'intero settore è stato modificato incisivamente, tra l'altro con l'istituzione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo: anche i capitoli di bilancio inerenti agli aiuti internazionali, a partire dal 2016, sono mutati, e la cooperazione a dono si risolve essenzialmente nella dotazione finanziaria per l'Agenzia.

Anche il **Programma 4.6** (Promozione della pace e sicurezza internazionale) ha visto un **incremento di 138,2 milioni**. Tra i capitoli del Programma 4.6 si segnala il cap. 3397 (Sostegno alle forze di sicurezza afgane), +120 milioni di euro.

Più contenuti risultano gli aumenti a carico del **Programma 4.12** (Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari, **+36,4 milioni**), del **Programma 4.13** (Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese, **+12,5 milioni**), del **Programma 4.14** (Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale, **+10 milioni**), del **Programma 4.4** (Cooperazione economica e relazioni internazionali, **+4 milioni**), del **Programma 4.9** (Promozione del sistema Paese, **+3,7 milioni**), del **Programma 4.7** (Integrazione europea, **+2,5 milioni**) e del **Programma 4.8** (Italiani nel mondo e politiche migratorie, **+2,4 milioni**).

Delle altre due missioni nelle quali si articola lo stato di previsione degli Affari esteri, la **missione n. 32** (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) ha registrato un **aumento** pari a circa **17,1 milioni**, quasi tutti ascrivibili al Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza).

La **missione n. 33** (Fondi da ripartire) ha invece visto a consuntivo un **decremento di 0,7 milioni**.

Si riportano riassuntivamente, nella tabella seguente, i **Centri di responsabilità** – presenti *pro-quota* anche nei Programmi che caratterizzano attualmente l'organizzazione dello stato di previsione -, con le relative **variazioni di competenza** nel corso dell'esercizio finanziario 2015:

(migliaia di euro)

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	+ 212
Segreteria generale	+ 10.040
Cerimoniale diplomatico della Repubblica	+ 677
Ispettorato generale del Ministero e degli uffici all'estero	+ 627
Direzione generale per le risorse e l'innovazione	+ 15.925
Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni	+ 48.684
Servizio per la stampa e la comunicazione istituzionale	+ 550
Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo	+217.109
Direzione generale per la promozione del sistema paese	+ 3.725
Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie	+ 2.479
Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza	+138.246
Direzione generale per la mondializzazione e le questioni globali	+ 4.058
Direzione generale per l'Unione Europea	+ 2.565

Le tabelle che seguono sintetizzano i risultati del bilancio 2015 a consuntivo:

(migliaia di euro):

COMPETENZA			
	Previsioni definitive	Impegni	Economia
Parte corrente	2.564.674	2.485.675	78.998
Conto capitale	51.612	51.473	139
TOTALE	2.616.287	2.537.149	79.137

(migliaia di euro):

C A S S A			
	Autorizzazioni definitive	Pagamenti	Differenza
Parte corrente	2.614.600	2.499.143	115.457
Conto capitale	50.864	49.127	1.736
TOTALE	2.665.464	2.548.270	117.193

(migliaia di euro):

R E S I D U I			
	Al 1° gennaio 2015	Variazioni	Residui risultanti
Parte corrente	271.640	-800	270.840
Conto capitale	8.247	800	9.047
TOTALE	279.888	-	279.888

Un'ulteriore sintesi dei risultati a consuntivo del bilancio 2015 è data dalla tabella seguente:

(in migliaia di euro):

Titoli		Previsioni definitive	Somme impegnate		Economie/Differenza
			Pagate	Rimaste da pagare	
Titolo I Spese correnti	RS	270.840	213.854	25.609	31.376
	CP	2.564.674	2.285.289	200.386	78.998
	CS	2.614.600	2.499.143	-	115.457
Titolo II Spese in conto capitale	RS	9.047	5.472	2.833	741
	CP	51.612	43.654	7.818	139
	CS	50.864	49.127	-	1.736
Spese totali	RS	279.888	219.326	28.443	32.118
	CP	2.616.287	2.328.944	208.204	79.137
	CS	2.665.464	2.548.270	-	117.193

Come evidenziato dalla tabella precedente, le economie realizzate in conto competenza, pari a 79,1 milioni, quasi tutti di parte corrente, risultano dallo scarto tra le previsioni definitive a consuntivo e la quota di tali somme effettivamente impegnata, mentre per la cassa la differenza tra le autorizzazioni definitive e le somme pagate è pari a 117,1 milioni, di cui 115,4 milioni per la parte corrente e 1,7 milioni per il conto capitale.

Il volume dei residui accertati al 31 dicembre 2015 è pari a 236,6 milioni, di cui 225,9 milioni per la parte corrente e 10,6 milioni per il conto capitale: i residui accertati sono dati dall'addizione delle somme rimaste da pagare – v. tabella precedente – nel conto residui (28,4 milioni) con le somme rimaste da pagare nel conto della competenza (208,2 milioni).

La seguente tabella reca la **serie storica 1990-2015** delle spese finali in conto competenza del bilancio degli affari esteri in sede di rendiconto, con l'indicazione dell'incidenza percentuale sulle spese finali dello Stato.

(Dal 1990 al 2001 in miliardi di lire, dal 2002 in milioni di euro)

anno	Bilancio di previsione del MAE (previsioni definitive)	% in rapporto alle spese finali dello Stato
1990	3.872	0,7
1991	3.972	0,7
1992	4.428	0,7
1993	2.257	0,3
1994	3.044	0,5
1995	4.580	0,6
1996	2.934	0,4
1997	2.730	0,4
1998	2.901	0,4
1999	3.226	0,4
2000	3.763	0,5
2001	3.983	0,5
2002	2.259	0,5
2003	2.447	0,5
2004	2.338	0,5
2005	2.511	0,5
2006	2.283	0,5
2007	3.278	0,6
2008	2.777	0,5
2009	2.284	0,4
2010	2.268	0,4
2011	2.061	0,4
2012	1.862	0,3
2013	2.092	0,3
2014	2.053	0,4
2015	2.616	0,4

Si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla sezione del giudizio di parificazione della [Corte dei Conti](#) sul Rendiconto 2015, concernente il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale.

ASSESTAMENTO 2016

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri per il 2016, approvato con la **legge di bilancio 28 dicembre 2015, n. 209**, reca spese in **competenza** per un totale di 2.288,8 milioni di euro, di cui 2.263,5 milioni di parte corrente e 25,2 milioni in conto capitale.

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** coincidono esattamente con le previsioni iniziali di competenza, e ciò tanto nell'ambito delle spese correnti, quanto con riferimento al conto capitale – e conseguentemente al totale.

I **residui presunti** al 1° gennaio 2016 ammontano nel complesso a **123,3 milioni**, di cui 115,6 milioni nella parte corrente e 7,7 milioni nel conto capitale. La **massa spendibile** (competenza più residui) ammonta quindi a **2.412,1 milioni**, con un **coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile) che si attesta al 94,88%.

Si ricorda che il coefficiente di realizzazione esprime la capacità di spesa di un dato Ministero: quanto più la percentuale si avvicina al 100%, tanto maggiore è la quota di fondi impegnati effettivamente spendibile.

Si riporta di seguito la serie storica 2001-2016 dei valori del coefficiente di realizzazione dello stato di previsione del Ministero degli Affari esteri nelle varie leggi di bilancio:

2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
89	89	82	82	93	83	86	100	84	80	81	97	88	90	100	95

Rispetto a tali previsioni iniziali, il **disegno di legge di assestamento 2015 (A.C. 3974)** reca talune modifiche dovute in parte all'adozione, nel periodo gennaio-maggio 2016, di atti amministrativi che hanno già comportato variazioni di bilancio, e per il resto alle variazioni proposte dallo stesso disegno di legge di assestamento:

Variazioni per atti amministrativi

Le variazioni complessivamente apportate al bilancio per atti amministrativi hanno determinato un **aumento di 103,6 milioni di euro delle dotazioni di competenza e cassa**, dovuti a provvedimenti amministrativi intercorsi nel periodo gennaio-maggio 2016, in relazione a provvedimenti legislativi e a norme di carattere generale nel frattempo adottate. In particolare, si segnala che:

- **65 milioni** di euro sono stati riassegnati dal Fondo rotativo previsto dalla legge 183/1987 – si tratta del Fondo per l'attuazione delle politiche comunitarie, previsto dall'art. 5;
- **1,1 milioni** di euro sono derivati dalla reiscrizione di residui passivi perenti;
- **9,8 milioni** di euro sono derivanti da riassegnazioni ai capitoli di "*cedolino unico*";
- **126.000 euro** derivanti da assegnazione di fondi per le competenze accessorie al personale;
- **366.000 euro** sono derivanti da riassegnazione di introiti tariffari in favore dell'UAMA - l'Unità per le autorizzazioni dei materiali d'armamento (UAMA) rilascia le autorizzazioni e proroghe alle operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, e rilascia le autorizzazioni alla prosecuzione delle trattative contrattuali per i Paesi non appartenenti alla NATO o all'Unione europea;
- **36.000 euro** sono derivati da prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (cap. 3000/Economia e finanze);
- **127.000 euro** sono stati finalizzati alla ratifica di accordi internazionali;
- **26,9 milioni** di euro derivanti da assegnazione di fondi per consultazioni elettorali.

Variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento

La manovra proposta prevede un **aumento negli stanziamenti di competenza di 300.000 euro** – tutti di parte corrente -, accompagnato da un **analogo incremento delle autorizzazioni di cassa** (anche questo interamente di parte corrente). **I residui, con un incremento di 113,3 milioni, si attestano a complessivi 236,6 milioni**, dei quali 10,9 milioni per il conto capitale e 225,7 milioni per la parte corrente, al fine di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2015, nonché di tener conto delle variazioni compensative nei residui passivi in seguito all'applicazione di specifiche disposizioni legislative. Mentre le variazioni di competenza traggono origine dalle esigenze emerse dall'effettivo andamento della gestione, le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di recepire sia la nuova consistenza dei

residui sia le variazioni proposte per la competenza.

La **variazione di competenza** risulta da un decremento di 1,7 milioni di euro a carico della Missione n. 4 (L'Italia in Europa e nel mondo), a fronte di un incremento di 2 milioni dei fondi per la Missione n. 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche), quasi tutti a favore del Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza). La citata Missione n. 4 è inoltre interessata da un'appostazione supplementare di residui pari a 111 milioni, determinata in via preponderante dal Programma 4.2 (Cooperazione allo sviluppo, +110,7 milioni).

Per quanto concerne le **autorizzazioni di cassa**, l'andamento è stato del tutto analogo alla competenza.

Conclusivamente, pertanto, rispetto alle previsioni iniziali, le spese previste registrano un aumento complessivo di 103,9 milioni di euro tanto per la competenza che per le autorizzazioni di cassa, con le previsioni per il 2016 che risultano assestate a 2.392,7 milioni per la competenza e per la cassa, con 236,6 milioni di residui accertati.

Si segnala al proposito che l'importo dei residui accertati iscritto nel bilancio dello Stato in occasione dell'assestamento coincide con i residui al 31 dicembre dell'anno precedente, quali accertati in sede di rendiconto.

I dati summenzionati sono sintetizzati nella tavola seguente:

Variazioni dello stato di previsione del Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale nell'esercizio 2016

(in migliaia di euro)

Titoli		Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni assestate
			Da atto amministrativo	Proposte di assestamento	
Titolo I Spese correnti	RS	115.609	-	+ 110.115	225.725
	CP	2.263.594	+103.478	+ 300	2.367.373
	CS	2.263.594	+103.770	+ 300	2.367.665
Titolo II Spese in conto capitale	RS	7.724	-	+ 3.226	10.951
	CP	25.287	+ 127	-	25.414
	CS	25.287	- 164	-	25.122
Spese totali	RS	123.334	-	+ 113.342	236.677
	CP	2.288.881	+103.605	+ 300	2.392.787
	CS	2.288.881	+103.605	+ 300	2.392.787

Per effetto delle predette variazioni, la massa spendibile, che nelle previsioni di bilancio era di 2.412,1 milioni, risulta, in seguito alle proposte di assestamento, pari a 2.629,3 milioni, mentre **il coefficiente di realizzazione scende al 91 per cento.**

La tabella seguente riporta invece lo stato di previsione degli Esteri, con le tre Missioni e i vari Programmi nei quali esso si articola, per ciascuno dei quali si dà conto dell'**andamento della gestione di competenza 2016**, dalle previsioni iniziali di bilancio alle previsioni assestate.

(migliaia di euro)

MISSIONE / Programma	Stanziamiento iniziale	Variazioni per atto amministrativo	Proposte di assestamento	Previsioni assestate
N. 4 L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	2.197.888	+ 95.522	- 1.720	2.291.690
4.1 <i>Protocollo internazionale</i>	7.203	+ 558	-	7.761
4.2 <i>Cooperazione allo sviluppo</i>	831.616	+ 67.369	-1.500	897.486
4.4 <i>Cooperazione economica e relazioni internazionali</i>	41.094	+ 461	-1.320	40.236
4.6 <i>Promozione della pace e sicurezza internazionale</i>	467.330	+ 640	-1.500	466.470
4.7 <i>Integrazione europea</i>	20.129	+395	-	20.525
4.8 <i>Italiani nel mondo e politiche migratorie</i>	40.833	+1.239	+2.600	44.672
4.9 <i>Promozione del sistema Paese</i>	144.955	+1.986	-1.123	145.819

(migliaia di euro)

MISSIONE / Programma	Stanziamento iniziale	Variazioni per atto amministrativo	Proposte di assestamento	Previsioni assestate
4.12 <i>Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari</i>	96.917	+20.570	-3.977	113.510
4.13 <i>Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese</i>	529.488	+557	+5.100	535.146
4.14 <i>Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale</i>	14.993	+ 816	-	15.810
4.15 <i>Comunicazione in ambito internazionale</i>	3.324	+926	-	4.251

(migliaia di euro)

MISSIONE / Programma	Stanziamento iniziale	Variazioni per atto amministrativo	Proposte di assestamento	Previsioni assestate
N. 32 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	79.993	+ 9.281	+2.020	91.294
32.2 <i>Indirizzo politico</i>	10.956	+252	+20	11.228
32.3 <i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	69.037	+ 9.029	+2.000	80.066
N. 33 FONDI DA RIPARTIRE	11.000	-1.197	-	9.802
33.1 <i>Fondi da assegnare</i>	11.000	-1.197	-	9.802

